

Il progetto dei ragazzi per l'ex fabbrica Limonetti

L'edificio confiscato alle mafie è ora 'Casa della Legalità' e gli studenti del liceo artistico e musicale hanno presentato ieri le loro idee per riqualificarlo

Ad ascoltare ieri mattina il progetto architettonico, presentato da nove ragazzi della 5^aC del liceo artistico Canova di Forlì, c'erano le più alte cariche cittadine, con il sindaco Gian Luca Zattini e il prefetto Antonio Corona in testa. Alcuni cartelloni proponevano anche visivamente le idee che i ragazzi avevano messo nero su bianco dopo un lungo percorso sulla legalità impostato insieme all'associazione Libera di Forlì-Cesena. Quello che è stato presentato, nell'aula magna del liceo, è un nuovo capannone che andrebbe a sostituire quello abbattuto nei terreni confiscati per usura alla fine degli anni '90 presso l'ex fabbrica Limonetti, vicino all'ospedale Pierantoni e dove adesso sorge anche la Casa della Legalità.

«Sarà un capannone funzionale per l'agricoltura – spiega il professor Franco Zambonelli, uno dei coordinatori del progetto –, dove andare a riporre gli attrezzi che servono per coltivare i campi». Sono ben 5 gli ettari di terra confiscati nell'operazione ex Limonetti alla fine del secolo scorso e ora gestiti dalla cooperativa ForB proprio per essere coltivati. «Oltre al capannone – prosegue il professore – c'è anche il progetto di sistemare delle tende, tipo camping, dove po-



ter far anche dormire i volontari che coltivano i campi».

«Per rendere anche visivamente quanto sia significativo il luogo – spiega alcuni dei veri progettisti, nove ragazzi della 5^aC – abbiamo pensato di riproporre

all'interno del capannone delle grafiche, tratte da foto in cui sono immortalati da una parte i fautori della legalità, come possono essere Falcone e Borsellino, dall'altra, personaggi come Riina, facendo vedere come,

dietro a un volto normale, possa celarsi tutta l'oscenità della mafia».

Idee lasciate nelle mani degli amministratori, che su quel luogo, come ha ricordato lo stesso sindaco, stanno progettando

per renderlo «Sempre più uno spazio di incontro. Ascoltiamo con grande interesse questo progetto e vedremo come poterlo integrare con quanto abbiamo già in mente».

La mattinata di ieri è solo l'atto finale di un lungo percorso che i ragazzi hanno svolto con l'associazione Libera Forlì-Cesena. «Erano l'allora 4^aC – ricorda il coordinatore di Libera, Franco Ronconi – quando iniziammo questo percorso con il Liceo, come ne facciamo con tante scuole di tutto il territorio provinciale. Si tratta di incontri della campagna 'Info-formativa', purtroppo avvenuti tutti on line, nei quali insieme ai ragazzi si è ragionato delle mafie, del loro radicamento anche al nord, per poi avere una restituzione da parte loro. In questo caso i ragazzi hanno restituito un capannone multifunzionale che dovrà sorgere di fianco alla casa della Legalità nei terreni confiscati dell'ex Limonetti. Bisogna sempre ascoltare i giovani, sanno stupirci».

LARGO ALLA NATURA

Oggi i campi dell'area sono coltivati e gli studenti propongono un capanno agricolo